

ACTION PLAN 2017-2018 INIZIATIVE PRIORITARIAMENTE INDIRIZZATE A RIDURRE GLI NPL E I COSTI OPERATIVI DEL GRUPPO

- ✓ **RIDUZIONE DELL'NPL RATIO LORDO DA 27,2% 2016E A 18,4% 2018E**
- ✓ **AUMENTO DEL COVERAGE RATIO DA 41,1% 2016E A 42,5% 2018E**
- ✓ **EFFICIENZA OPERATIVA: PREVISTA UNA RIDUZIONE STRUTTURALE DI ORGANICO DI OLTRE 200 UNITÀ E LA CHIUSURA / TRASFORMAZIONE DI 100 FILIALI**
- ✓ **OTTIMIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEL MODELLO DI SERVIZIO, ATTRAVERSO IL LANCIO DI MIRATE INIZIATIVE COMMERCIALI CHE POTRANNO DARE BENEFICI DI MARGINALITÀ NEI PROSSIMI TRIMESTRI**
- ✓ **ROTE AL 3,3%, IN UNO SCENARIO PARTICOLARMENTE SFIDANTE NELL'ORIZZONTE DI RIFERIMENTO, CON TASSI BASSI, PIL IN LIMITATA ESPANSIONE E PRESSIONI SUI MARGINI REDDITUALI**

Sondrio, 8 novembre 2016 – Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, riunitosi in data odierna, ha approvato l'*Action Plan* 2017-2018, presentato dal Direttore Generale Mauro Selveti, che individua gli obiettivi prioritari e le correlate linee di azione per il biennio e rappresenta le fondamenta per un significativo miglioramento del *business model* del Gruppo.

Gli obiettivi prioritari

- **Asset quality e soluzioni "NPL disruptive"**, con un significativo miglioramento dell'NPL ratio dal 27,2% (2016E) al 18,4% al 2018. *Coverage ratio* previsto al 42,5% a fine 2018, pur a fronte del previsto deconsolidamento di circa Euro 1,5 miliardi di sofferenze lorde.
- **Ottimizzazione e innovazione del modello di servizio, in un futuro sempre più digitale**: focus su generazione di ricavi *fee based*, mediante l'incremento del *cross selling* sulla base clienti detenuta, la revisione mirata dei modelli di servizio in ambito *corporate, retail e private banking* e la continua evoluzione della multicanalità integrata; in particolare la strategia "*digital*" porterà ad un efficientamento del modello distributivo, con una riduzione attesa del *cost to serve*.
- **Efficienza operativa**: si prevede una revisione / efficientamento dei modelli organizzativi in ambito *corporate center*, la ulteriore semplificazione e automazione dei processi operativi (*lean banking*), nonché il ridisegno / efficientamento dei processi di *front-end* e *back office*, il tutto nell'obiettivo di un rigoroso presidio dei costi.

I progetti principali

L'Action plan individua i seguenti obiettivi-progetti prioritari.

- **NPL strategy**, con ulteriori misure di discontinuità sul credito deteriorato, in ottica di migliorare significativamente gli indicatori di *asset quality* e liberare risorse funzionali alla crescita del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data odierna l'avvio di un'operazione finalizzata al deconsolidamento di crediti a sofferenza del gruppo Creval per un controvalore lordo fino ad un massimo di Euro 1,5 miliardi, attraverso un'operazione di cartolarizzazione, con emissione di titoli e possibile utilizzo della garanzia dello stato (GACS) per la componente *senior* con *rating investment grade*. Si prevede che l'operazione possa essere finalizzata nel corso del 2017.

Per l'operazione il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato a J.P. Morgan, Mediobanca, Banca IMI e Bonelli Errede. La gestione delle attività di recupero del portafoglio dei crediti in sofferenza sarà affidata a Cerved Credit Management, società del gruppo Cerved, con la quale è già pienamente operativa la *partnership* strategica per la gestione delle sofferenze del gruppo Creval.

Il deconsolidamento del portafoglio crediti in sofferenza determinerà un miglioramento del ratio dei crediti deteriorati su crediti lordi di circa 6 punti percentuali.

La complessiva strategia di gestione dei NPLs comprende altresì un sensibile miglioramento dei tassi di recupero, il progressivo miglioramento della qualità del credito (*expected loss* del portafoglio *performing* da 0.78% a 0.62%), con una decisa riduzione dei passaggi a *non performing*, il *deleveraging* parziale del portafoglio *Unlikely to Pay*, con ulteriori cessioni per circa 300 milioni di Euro nel biennio.

- Efficienza operativa

Si prevedono interventi di razionalizzazione della rete, attualmente caratterizzata da un modello eccessivamente capillare, con riflessi sui profili di efficienza e redditività, con la chiusura di 70 filiali e la trasformazione di circa 25 sportelli in filiali digitali ("filiali Bancaperta")

Anche in connessione con la riduzione del numero di sportelli, si prevede la liberazione di circa 340 risorse derivanti da i) ottimizzazione della presenza territoriale, ii) incorporazione di Carifano in Credito Valtellinese, iii) ulteriore semplificazione della struttura di *governance* e delle strutture di *corporate center*, iv) semplificazione della "catena del valore" dei processi aziendali. Di tali risorse, allo stato si stima che circa 230 potranno avere accesso al Fondo di Solidarietà per il settore del credito, con un costo *one - off* stimato pari a circa 61 milioni di Euro (lordo tasse) e circa 19 milioni di Euro di *saving* sui costi del personale a regime. Per le restanti risorse si prevede la riallocazione, principalmente in rete, anche attraverso opportuni interventi di valorizzazione e formazione.

Sarà dunque completato il percorso di semplificazione e razionalizzazione del Gruppo attraverso la progressiva implementazione di risparmi di costo ed efficientamento delle strutture, con il fine di rendere il *business model* sostenibile nel medio termine e ritornare ad un percorso di creazione

di valore per gli azionisti, anche tenuto conto della trasformazione in SPA recentemente deliberata.

- **Ottimizzazione e innovazione del modello di servizio e incremento della "share of wallet"**

L'evoluzione del modello di servizio, poggerà su ulteriori iniziative, che si prevede possano dispiegare positivi effetti sulla marginalità nell'orizzonte di riferimento.

- Migrazione dell'operatività da canali tradizionali a canali digitali / remoti / *self* attraverso un forte sviluppo del *digital banking*, con investimenti allocati per circa 14 milioni di Euro.

- Rafforzamento del presidio del segmento *corporate*, attivazione di un modello dedicato per i segmenti *affluent* e *private* e industrializzazione dell'offerta sul segmento *retail*.

- Sviluppo del business del *factoring*, anche tramite acquisizioni selettive, rilancio del comparto estero attraverso l'acquisizione di risorse specialistiche, sviluppo di un'offerta dedicata per il settore agroalimentare e potenziamento del *business* del credito su pegno.

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, potenzialmente anche nell'ottica di rafforzare i ratio patrimoniali e liberare risorse finanziarie per la crescita dell'attività *core*.

Relativamente all'attività di bancassicurazione, con l'obiettivo di migliorare le *performance* del comparto attraverso anche un più mirato supporto commerciale alla rete di vendita, si prevede un'ulteriore evoluzione/ottimizzazione del modello operativo attuale.

Il progetto AIRB

Saranno completate le attività finalizzate all'adozione del sistema di rating di tipo AIRB – già pienamente operativo nei sistemi gestionali – con l'obiettivo della validazione e dell'utilizzo del modello per il calcolo delle RWAs sul rischio di credito anche ai fini regolamentari.

Lo scenario di riferimento

Le proiezioni economico finanziarie assumono uno scenario macroeconomico in leggero miglioramento e un contesto operativo caratterizzato da tassi ancora ai minimi, con conseguenti pressioni sui margini.

In particolare, tra le ipotesi macroeconomiche¹ sottostanti si assume:

- una crescita del PIL in Italia pari a 0,8% nel 2016, 0,9% nel 2017, 1,0% nel 2018

- l'andamento dell'inflazione (indice dei prezzi al consumo) pari a -0,1% nel 2016, 1,3% nel 2017, 1,4% nel 2018

- l'Euribor 3M pari a - 0,3%, *flat* nel biennio 2017-2018

¹ Fonte: Prometeia (Rapporto di previsione - Luglio 2016)

La tabella che segue sintetizza i **numeri chiave** derivanti dall'attivazione delle specifiche iniziative progettuali individuate nell'ambito dell'*action plan*.

	2016E	2018E	CAGR 2016-2018
STATO PATRIMONIALE (€mld)			
Raccolta diretta	21,4	20,2	-2,9%
Raccolta indiretta	12,4	13,0	2,5%
Crediti verso clientela	18,0	18,2	0,4%
STRUTTURA			
Filiali	526	456	
Dipendenti	4.080	3.881	
QUALITÀ DEL CREDITO			
Crediti deteriorati lordi (€mld)	5,5	3,6	
Coverage ratio crediti deteriorati	41,1%	42,5%	
Cost of risk ²	260 bps	109 bps	
NPL ratio ³	27,2%	18,4%	
ROTE⁴			
Cost/Income⁵	71,7%	62,3%	
CET1 ratio fully phased	11,4%	11,7%	

Contatti societari

Investor relations
 Telefono + 39 02 80637471
 Email: investorrelations@creval.it

Media relations
 Telefono +39 02 80637403
 Email: mediarelations@creval.it

² Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore per deterioramento crediti / crediti netti

³ Calcolato come rapporto tra Non performing exposures lordi / crediti verso clientela lordi

⁴ Calcolato come utile netto / patrimonio netto dedotte le attività immateriali

⁵ Calcolato come costi operativi / proventi operativi. 2016 *adjusted* al netto degli oneri straordinari per il Fondo di solidarietà